

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 2013

Selezionato al Lago Film Fest, Treviso!



adesso come adesso è stato selezionato tra i film che parteciperanno alla nona edizione del Lago Film Fest, Revine Lago, Treviso dal 19 al 27 luglio di quest'anno. Un riconoscimento che si aggiunge alla prestigiosa premiere milanese al Piccolo (teatro Strehler) lo scorso 23 giugno quando *adesso come adesso* è stato introdotto dai nostri illustri ospiti così: "In costumi settecenteschi un gruppo di giovani *predestinati* vivono una piacevole e spensierata esperienza nella corte del privilegio. Un giorno caldo d'estate, occupati nelle inutili attività dei giardini di corte, i nobili ospiti scoprono senza accorgersene, come in un gioco, che il loro vivere quotidiano è altrettanto noioso".

Pubblicato da Otola a 02:27

MARTEDÌ 7 MAGGIO 2013

adesso come adesso, una visita speciale



È stata una visita toccante e ricca di discussioni e confronti quella che Michele Casiraghi ha tenuto ai quattro raggi della Casa Circondariale di alta sicurezza di Voghera. I preparativi erano cominciati nello scorso mese di marzo con l'incontro con il Direttore, Dottoressa Gabriella Lusi, allo scopo di mostrarle adesso come adesso e sono proseguiti per ottenere tutti i permessi per entrare e per proiettare il documentario. C'è voluto un mese perché, oltre alle normali procedure, la Casa Circondariale di Voghera ha quattro sezioni di alta sicurezza (due S1 e due S3) per un totale di circa duecento detenuti. Nelle giornate dell'11 e del 12 aprile è stato infine possibile accedere a tutti e quattro i raggi e mostrare adesso come adesso, con la disponibilità di Michele Casiraghi al confronto e al dialogo. Un'esperienza importante che riflette fino in fondo l'essenza stessa di adesso come adesso.

Pubblicato da Otola a 03:14

LUNEDÌ 15 APRILE 2013

Menzione speciale a Collebeato (Bs)!



Un'altra riconoscenza si aggiunge al già nutrito palmares di adesso come adesso: la menzione speciale "per la fotografia e per la la ricerca e il buon gusto delle immagini" al festival intercomunale di cinema amatoriale di Collebeato (Bs). Per ulteriori informazioni: www.zonacinema.org.

Pubblicato da Otola a 23:29

MARTEDÌ 2 APRILE 2013

Selezionato per Tracce cinematografiche, Nettuno!



adesso come adesso è stato selezionato anche tra i cinquanta finalisti della seconda edizione del concorso nazionale per cortometraggi Tracce cinematografiche che si terrà al Forte Sangallo di Nettuno dal 21 al 26 maggio. Calendario, programmazione e ulteriori informazioni su: www.traccecinematografichefilmfest.it

Pubblicato da Otola a 23:40

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2013

La paura del diverso, Luino (No)



La paura del diverso è un incontro organizzato dall'associazione culturale ContemporaneaMente, previsto per il prossimo 29 marzo, a partire dalle 21.30 e svolgerà all'interno di Palazzo Verbania, struttura d'epoca situata nel centro di Luino, sulle rive del lago Maggiore. I protagonisti della serata saranno il regista Michele Casiraghi, con il suo cortometraggio adesso come adesso, accompagnato dalla psicologa della comunità Il Pellicano, Camilla Giraudi. L'intento principale è quello di far luce sul tema della diversità, troppo spesso legato al pregiudizio e alla paura; queste sembrano responsabili di rinchiudere le persone all'interno di categorie predefinite, che plasmano e vincolano l'identità soggettiva. Soprattutto all'interno di un contesto provinciale e di ridotte dimensioni come la cittadina di Luino, si è sentita l'esigenza di analizzare questo argomento, spesso non affrontato ed evitato, probabilmente a causa delle ridotte possibilità di confrontarsi con il diverso. Sarebbe molto bello venissero coinvolti anche i più giovani, in modo tale da offrire loro prospettive differenti, che possano stimolare e sensibilizzare anche chi non è a stretto contatto con realtà sconosciute, ma che, molto probabilmente, prima o poi, incontreranno nel corso della loro vita. Ulteriori informazioni su: www.contemporaneamente.net.

Pubblicato da Otola a 02:09

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2012

Premio speciale a Visioni Corte, Minturno (Latina)!



adesso come adesso ha vinto il premio speciale Consorzio Turistico "TerMare" che gli è stato assegnato con queste motivazioni: "Per aver raccontato in modo totalmente innovativo e toccante storie vere del nostro presente, piccoli scorci dell'animo umano e della sua complessità, con delicatezza, garbo e rispetto, attraverso i gesti e gli sguardi penetranti di chi, guardando dritto in camera, mostra una fragile e profonda parte di sé".

Pubblicato da Otola a 00:59

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2012

Selezionato per Filmissima, Torino!



adesso come adesso è stato selezionato anche per Filmissima, rassegna indipendente per caratteri indipendenti che è prevista a Torino da venerdì 30 novembre a domenica 2 dicembre di cui un più che condivisibile manifesto d'intenti dice: "Crediamo in un cinema libero che liberi le coscienze, senza logiche di mercato, ma solo poesia; un percorso artistico come cammino comune, creativo, spirituale e umano, umanissimo, che illumini gli autori e gli spettatori in un'arte che sia sempre più vicina alla vita vera". Ulteriori informazioni e il programma, in via di definizione, su: www.filmissima.it

Pubblicato da Otola a 03:13

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2012

Premio speciale Cineclub Cinema Invisibile, Lecce!



adesso come adesso ha vinto il Premio speciale Cineclub della settima edizione del Festival Indipendente Italiano Cinema Invisibile, che si è tenuto a Lecce nei primi giorni di novembre 2012. Il Premio Cineclub è assegnato in via straordinaria da un pubblico qualificato come i soci cinefili del Cineclub promotore di Cinema Invisibile. Ecco le motivazioni: "La messa in scena surreale e straniante della prima parte del film è un efficace espediente per condurre lo spettatore nell'ambiente isolato e parallelo alla realtà in cui vivono quotidianamente i protagonisti, i quali appaiono perfetti nel raccontare i loro desideri concreti e la loro umana dignità, nonostante il disagio, presente o passato che sia".

Pubblicato da Otola a 08:48

LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2012

Premio speciale Cineclub Cinema Invisibile, Lecce!



VISIONI CORTE

Rassegna Internazionale del Cortometraggio Indipendente

Minturno, Castello Baronale

8-9-10 Novembre 2012

www.visionicorte.it



adesso come adesso ha superato le selezioni ed è tra i finalisti della rassegna internazionale del cortometraggio indipendente Visioni Corte di Minturno (Latina) che si terrà i prossimi 8, 9, 10 novembre 2012. Ulteriori informazioni, calendari e programma su www.visionicorte.it.

Pubblicato da Otola a 02:19

LUNEDÌ 22 OTTOBRE 2012

Premio speciale Cineclub Cinema Invisibile, Lecce!



A seguito di una fase di selezione spietata, adesso come adesso è stato selezionato per la fase finale del Festival Cinema Invisibile di Lecce. Concorso e proiezioni sono previste per venerdì 2 novembre, dalle 19 alle 24 nello storico teatro Paisiello. Ulteriori informazioni:
<http://digilander.libero.it/floridifuoco/>

Pubblicato da Otola a 08:37

<http://adessocomeadesso.blogspot.com/>

LUNEDÌ 8 OTTOBRE 2012

Il mondo che non c'è: un commento del Professor Giuseppe Cicciù



Un atto d'amore intraducibile che per sua natura rimane sospeso tra i filamenti di un pensiero che cerca suggestioni senza trovarle e si impiglia tra le maglie intricate della perplessità. Il ritmo del cortometraggio, appare straccione ed elegante, corrosivo e tenero, corposo e leggero dentro il tentativo di dire che "il mondo che non c'è" alimentato dalla fantasia, può avere solo la suggestione di una rappresentazione che per sua natura non intacca la carne né la trasforma. Diventa ostentazione di un possibile approdo, ne indica il percorso e poi lascia ognuno di noi soli con la nostra invocazione di un cambiamento che per avvenire abbisogna di dolore e fatica. I protagonisti sono dentro la suggestione illusoria di una decisione che attende l'avvenimento, qualsiasi avvenimento come liberatore. Invero, non sono gli avvenimenti che inducono le trasformazioni di un'anima ma le solitarie e piatte stagioni dove nulla accade mentre tutto è in perenne trasformazione. Fiori che profumano di primavera si addicono al cambiamento! Squassanti risate senza senso mentre la pioggia ti fradicia le vesti! Il sorriso di una donna, di un uomo che arrivano improvvisamente quando meno te lo aspetti! Tradurre in modo lineare la complessità è scandaloso e indecente. adesso come adesso è la traduzione semplice e immediata del senza tempo. È l'eterno attimo di cui siamo tutti figli! Inconscia traduzione nel linguaggio corrente di una necessità, di una anankè che allude alla autentica condizione dell'uomo. Solo chi è differenziato, chi ha avuto la fortuna di emergere dall'indifferenziata palude del sapere comune, accede alla possibile integrazione del senso dentro il non senso, della vita che è unica cosa con la morte. Il corto ci ha provato e "adesso" è la indicazione di un inizio di cui non può essere tracciato il percorso né la direzione né la meta. La vita è un istante da riempire e svuotare senza agire, coacervo di illusioni e sentimenti che abitano luoghi a noi sconosciuti. adesso come adesso mi ha ricondotto all'inizio e mi ha lasciato solo con le mie incertezze sul divenire. Cosa c'è di meglio?

Pubblicato da Otola a 02:14

<http://adessocomeadesso.blogspot.com/>

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE 2012

Il vernissage e le proiezioni alla Design Library, Milano.

The poster is divided into two main horizontal sections. The top section features a background image of a man's face on the left and a text block on the right. The text block contains a description of the video, the artist's name, and exhibition details. The bottom section features a large, close-up image of a human eye with the title 'Adesso come Adesso' overlaid.

PRESENTA

Michele Casiraghi

Il vincitore del contest artistico

WHO ART YOU?

VIDEO

Girato esclusivamente all'interno della comunità Il Pellicano di Castiraga Vidardo (La), gli ospiti della comunità attraverso una ricostruzione teatrale ed iconografica con costumi e trucchi del settecento vivono una piacevole e spensierata esperienza che rimanda ad una *Costa Eletta* con lussi e sprechi reali.

Ora il "dentro" è il "fuori": adesso come adesso è una metafora tra la vita degli ospiti della comunità e coloro che non fanno parte di quel mondo. Un'interpretazione del mondo dei privilegiati.

Nel corso del film la recitazione imposta dai travestimenti, si allontana alla verità delle loro personalità, attraverso parole loro e non.

Finché la verità della vita, delle loro frasi, delle loro risposte, metterà a nudo la ricerca e il desiderio di essere qualcun altro.

Michele Casiraghi

Venerdì 28 settembre 2012 - Design Library, Milano
Proiezioni ore 19.30 - 20.30 - 21.00

Design Library
Galleria WU
ARTESHP

Adesso come Adesso

Come già anticipato in occasione della vittoria del premio Who Art You?, è giunta l'ora della personale di adesso come adesso alla Design Library di Milano. Il vernissage è previsto per il prossimo venerdì 28 settembre, a partire dalle ore 19.00, con proiezioni alle ore 19.30, 20.30 e 21.00. Un'altra proiezione serale è prevista per martedì 2 ottobre alle ore 20.30. La personale resterà aperta fino al 6 ottobre, dalle ore 11.00 alle ore 19.00.

Pubblicato da Otola a 00:53

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE 2012

Cartoline dalle colline di Concorso



Nello splendido giardino inserito nella comunità Il Pellicano di Castiraga Vidardo che interviene per aiutare persone affette da disagi psichici e sociali, liberi, in regime di affidamento o agli arresti, è stato girato adesso come adesso, cortometraggio diretto con piglio surrealista dal regista Michele Casiraghi. Protagonisti assoluti gli ospiti del centro: vestiti con abiti settecenteschi, inquadrati a distanza ravvicinata come a voler penetrare la verità dei loro sguardi, i ragazzi del Pellicano non avevano un copione da recitare, ma pensieri da esprimere riguardo al tema del privilegio “il mio privilegio è quello di essere ancora in vita”, dice uno degli interpreti, “e a dire il vero non sono sicuro che sia un privilegio, ma così dicono”. Il privilegio del pubblico invece è stato assistere alla visione di questo piccolo film, lontano anni luce dai soliti documentari sul tema, per nulla pietistico, anzi leggero e profondo come una poesia. (Silvia Canevara, Il Cittadino, Lodi)

Pubblicato da Otola a 00:49

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE 2012

Voci fuori sala al Genova Film Festival



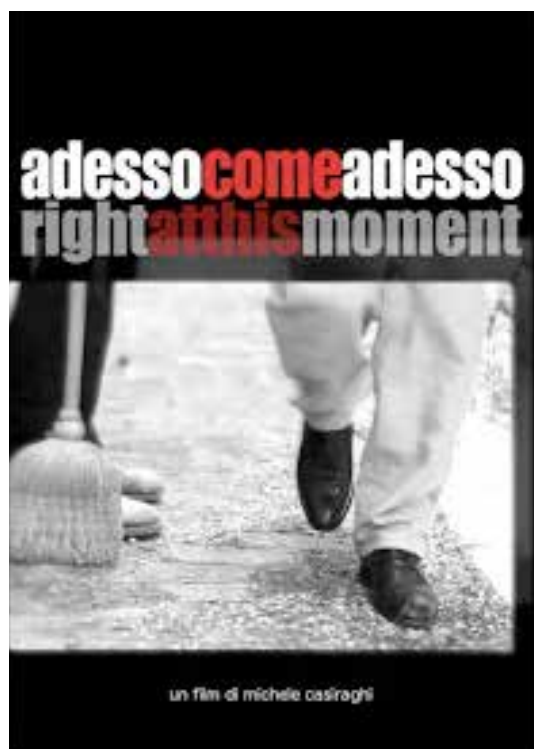
I commenti fuori sala al concorso nazionale documentari del Genova Film Festival, grazie a <http://scenamadre.blogspot.it>

Pubblicato da Otola a 00:32

<http://adessocomeadesso.blogspot.com/>

VENERDÌ 3 AGOSTO 2012

Prima selezione per Rocca Longobarda Film Festival!



adesso come adesso ha superato la prima fase, di selezione tecnica, per accedere alla seconda edizione del Rocca Longobarda Film Festival che si terrà a San Bartolomeo in Galdo il 21 e 22 agosto (Bn), rassegna che vede davanti a sé la partecipazione di tutti, da ogni dove, e per questo si propone di fare da ponte fra le diverse culture del mondo, la cui lingua comune diviene quella del cinema. Saremmo felici di esserci anche noi! La scelta ufficiale verso la finale (buona fortuna a tutti!) e ulteriori informazioni su: <http://roccalongobarda.arcisbig.com>.

Pubblicato da Otola a 02:29

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2012

Selezionato al Concorso Film Festival di Pontenure (Pc)!



Un altro festival a cui parteciperà adesso come adesso: è stato selezionato per il Concorso Film Festival di Pontenure (Pc) rassegna giunta all'undicesima edizione che si propone fine di ricercare, valorizzare e promuovere la forma espressiva ed artistica del cortometraggio, favorire lo scambio ed il confronto di esperienze tra cineasti e dare visibilità agli autori indipendenti. Tutte le informazioni su: www.concorto.com.

Pubblicato da Otola a 07:34

LUNEDÌ 16 LUGLIO 2012

Selezionato al Concorso Film Festival di Pontenure (Pc)!



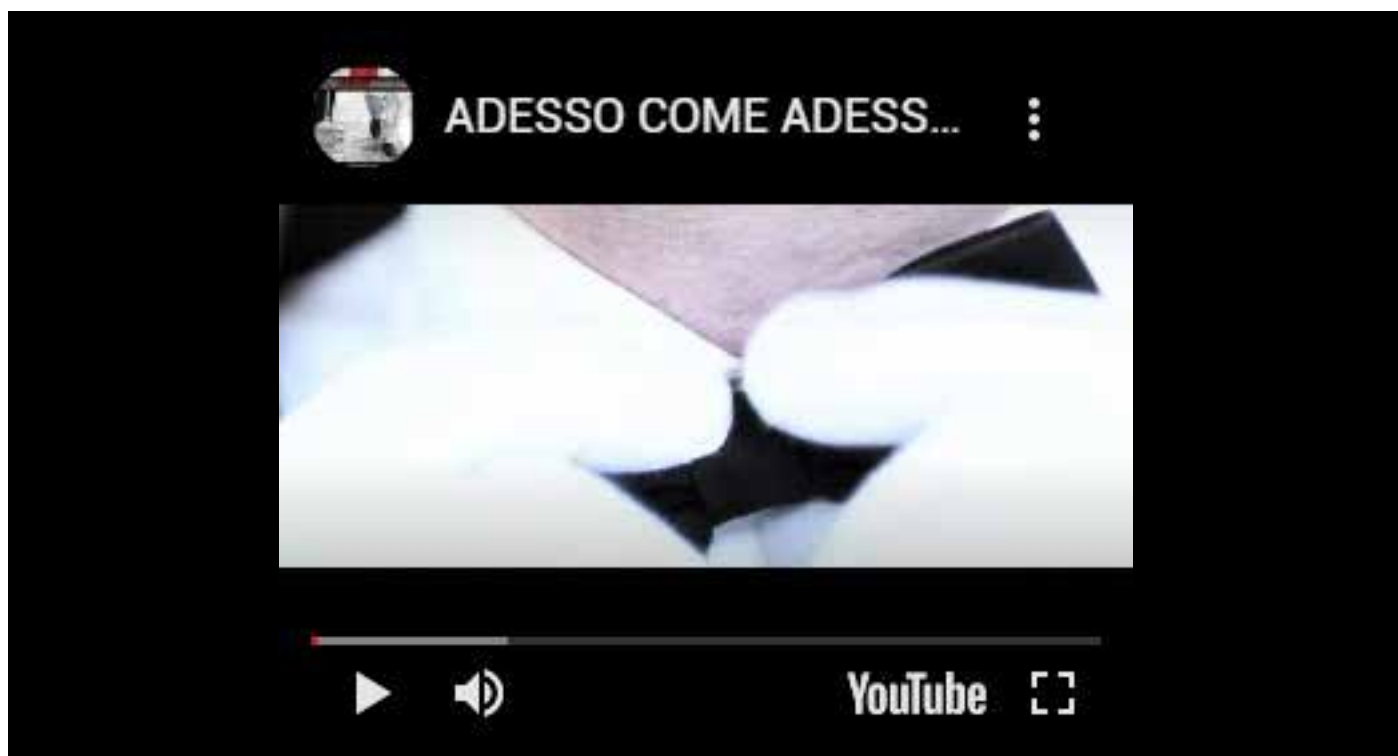
Continua la fortunata stagione di adesso come adesso: il cortometraggio di Michele Casiraghi ha vinto il premio Daunbailò al quindicesimo Genova Film Festival! Ecco la puntualissima recensione di Sara Victoria Barberis (tratta da scena-madre.blogspot.it): "Un campo di grano verde acido. Un fiore fucsia tondo che ondeggia elastico. Dove siamo? Cosa sto vedendo? In quale sogno sono capitata? Nel sogno di chi? Non mi ricordo chi diceva che guardare i film era passeggiare nei sogni di qualcuno. Il documentario di Michele Casiraghi, di cui sono già innamorata e dopo vi dirò perchè, è un'elegante passeggiata tra il dentro e il fuori. Dentro la bolla onirica si vedono eleganti dame settecentesche con barbe incolte, tatuaggi e ghigni deformi, passeggiare con grazia simulata e bere tè dai colori metallici. Arriva un maggiordomo con un vassoio di carte. Ognuno pesca una carta e legge una frase scritta da un joker bambino che scrive in un'ala del castello. Le frasi sono estratti da dialoghi di un mondo di privilegio fatto di viaggi, ristoranti newyorchesi, pensieri oziosi, involontariamente snob. Fuori dal sogno cosa c'è? Fuori c'è il vero dentro: le dame con parrucca e cipria in realtà sono detenuti di un carcere per soggetti con patologie mentali o fisiche che rendono inappropriata la loro permanenza in un carcere regolare. Telecamera fissa, sguardo innamorato, vediamo i visi, quasi sempre deturpati e infantili di queste persone che sembrano sempre sul ciglio di riscoprire la speranza, una speranza mattutina, che la giornata però spesso tradisce, chiudendosi alla sera. A ognuno di loro, questi Caini inconsapevoli, sono state girate delle carte all'apparenza maligne: malati, criminali, scenari di povertà ignoranza squallore. Quello che però colpisce di questo documentario allo stesso tempo esperienziale ed estetizzante è proprio il racconto del regista: Casiraghi ha vissuto una vita che quasi tutti considerano zuppa di privilegio: studi in un'università newyorchese, viaggi con l'ONU in Cambogia e Africa, scuola di mimo Lecoq, il massimo del radical-chic. Quando parla del film sembra non aver mai attraversato un momento di asprezza o dubbio, il viso è fermo in un'espressione di meraviglia divertita. Ma poi ti racconta che è proprio lui a tornare dentro ogni settimana, è proprio lui a preferire il dentro al fuori, ad avere bisogno di quella sincera umanità che pesca sempre le carte sbagliate".

Pubblicato da Otolà a 23:31

<http://adessocomeadesso.blogspot.com/>

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2012

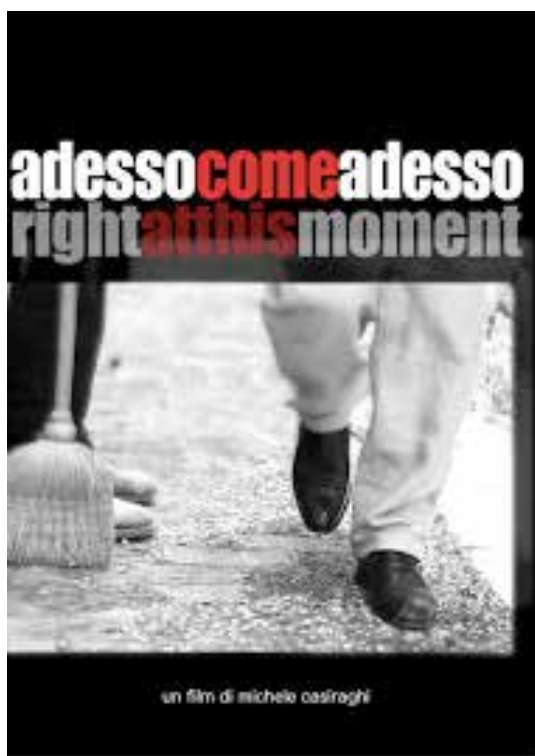
Il trailer ufficiale!



<http://adessocomeadesso.blogspot.com/>

MARTEDÌ 12 GIUGNO 2012

Selezionato al festival internazionale del cortometraggio di Montefalco!



Continua senza sosta il periodo fortunato di adesso come adesso: il film sarà in concorso alla terza edizione di Con i minuti contati, festival internazionale del cortometraggio di Montefalco, previsto dal 27 agosto al 2 settembre e verrà quindi proiettato insieme agli altri lavori selezionati. Ulteriori informazioni su: www.coniminuticontati.com.

Pubblicato da Otola a 17:24

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2012

Finalista al Film Festival di Genova!



Un nuovo, importante traguardo per adesso come adesso: è tra le opere finaliste del concorso nazionale documentari del quindicesimo Genova Film Festival che si svolgerà nel capoluogo ligure dal 2 all'8 Luglio 2012 presso The Space Cinema, una nuovissima multisala dotata solo di proiettori digitali nel Porto Antico di Genova.

Pubblicato da Otola a 03:25

Il primo premio!



Publicato da Otola a 07:56

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012

La presentazione all'Università Bicocca



Dopo le intense e frequentatissime proiezioni nelle scuole lodigiane, seguite all'anteprima natalizia al Mercato Fuoriluogo di Lodi Solidale, Adesso come adesso, il film di Michele Casiraghi dedicato alla comunità Il Pellicano di Castiraga Vidardo approda all'Università Bicocca di Milano, giovedì 26 gennaio a partire dalle ore 10.30. La prestigiosa occasione nasce da un invito della professoressa Ludovica Lumer, neurobiologa e scrittrice che da anni si occupa della relazione tra percezione visiva e rappresentazione artistica e si colloca all'interno di una lezione per gli studenti del secondo anno della laurea specialistica di psicologia. Adesso come adesso si inserisce con naturalezza nel tema specifico del corso universitario, La rappresentazione cinematografica del disagio, proprio perché vuole cercare un senso di identità, anche attraverso l'uso delle maschere e dei costumi d'epoca, in quella terra di nessuno dove la personalità è travolta dalle contraddizioni tra privilegio e assuefazione. Con una particolare poetica delle immagini, delle luci e grazie alla spontanea interpretazione degli ospiti della comunità Il Pellicano, che sono i veri protagonisti, Adesso come adesso non è un documentario o un film di testimonianza, ma una vera e propria visione che attraverso la rappresentazione teatrale e cinematografica prova a raccontare i sentimenti e le emozioni di persone che sognano una libertà o un silenzio, il massimo privilegio, in un altrove che non conoscono ed è solo il riflesso di una speranza. La lezione di Ludovica Lumer vedrà la presenza e la partecipazione oltre di Michele Casiraghi, regista di Adesso come adesso, anche di Peppino Castelvechio, responsabile della comunità Il Pellicano e autore di L'utopia possibile (Università Bicocca, piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, 20126, Milano, Facoltà di Psicologia Building U6 aula 12).

Pubblicato da Otolà a 00:14

<http://adessocomeadesso.blogspot.com/>

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2011

La presentazione al Mercato Fuoriluogo di Lodi Solidale



Sabato 12 dicembre 2011, a partire dalle ore 17 all'interno del Mercato Fuoriluogo allestito dalle associazioni di Lodi Solidale nell'ex chiesa di San Cristoforo, via Fanfulla 14, a Lodi (www.lodisolidale.org) sarà presentato il film di Michele Casiraghi *Adesso come adesso*. Nato e sviluppato all'interno della comunità Il Pellicano di Monte Oliveto di Castiraga Vidardo (Lo), attraverso una rappresentazione teatrale ed iconografica, con costumi e trucchi che rimandano alla corte dei lussi e degli sprechi reali, *Adesso come adesso* è una ricostruzione del mondo dei privilegiati, e non, tutto recitato dagli ospiti della comunità ed è stato utilizzato come strumento di consapevolezza e di approfondimento perché nel corso del film la recitazione di una parte non richiesta, imposta dai travestimenti, si altalena alla verità delle loro personalità. Finché la verità della vita, delle loro frasi, delle loro risposte, non mette a nudo la ricerca o il desiderio umano di appartenere e di scegliere, sottolineato nella sigla conclusiva dalla voce di Peppo Castelveccchio, responsabile della comunità Il Pellicano e autore di *L'utopia possibile*. Già proiettato in anteprima in occasione della marcia della pace del Lodigiano di quest'anno, giunta alla sua conclusione proprio nella comunità di Monte Oliveto, e al teatro delle Vigne per il giorno mondiale della lotta all'AIDS, *Adesso come adesso* presenta con una grazia particolare nelle immagini, garantite dall'alta qualità delle riprese in digitale, temi dolorosi e scomodi, con il gusto raffinato della provocazione metaforica e surreale e con una rara eleganza nelle citazioni musicali e poetiche. Alla presentazione di *Adesso come adesso* prevista per il Mercato Fuoriluogo saranno presenti sia il regista e fotografo Michele Casiraghi, sia Peppo Castelveccchio che racconteranno dettagli, retroscena e sviluppi di un'esperienza unica e significativa. Ulteriori proiezioni e incontri all'interno del Mercato Fuoriluogo sono previsti anche nel corso della prossima settimana.

Pubblicato da Otolà a 12:43

<http://adessocomeadesso.blogspot.com/>

Adesso come adesso al Pellicano



Nel settembre 2010 visitai per la prima volta la comunità Il Pellicano di Monte Oliveto, a Castiraga Vidardo in provincia di Lodi. Una realtà che accoglie persone con problemi di consumo di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcool o in gravi difficoltà di disagio psichico o sociale. Gli ospiti della struttura sono circa trentacinque: possono essere liberi, in regime di affidamento terapeutico, o agli arresti. L'obiettivo condiviso di interventi a più livelli è quello di far ritrovare un'identità e una propria consapevolezza e di consentirgli un rinnovato confronto nel cosiddetto tessuto sociale. Gli strumenti terapeutici adottati sono

l'intervento psicologico, educativo, medico e psichiatrico nonché il lavoro, sia attraverso attività svolte all'interno della struttura stessa, sia con tirocini formativi e inserimenti vari come le realtà lavorative della zona. Tra l'altro la comunità si avvale anche di progetti esterni, coadiuvanti al percorso terapeutico. Dopo alcuni passaggi in comunità ho pensato di offrire agli ospiti del Pellicano un seminario di avvicinamento alla fotografia, articolato in una parte teorica e in una pratica. Questo progetto, iniziato a febbraio 2011 con un incontro settimanale in cui tenevo questo corso con il prezioso aiuto di un amico, mira a rappresentare una fonte di stimoli e interessi e a supportare il lavoro psicoeducativo sulle emozioni e le dinamiche relazionali all'interno del gruppo. La comunità e l'arte, due sensibilità, umana e artistica, come strumenti paralleli volti alla promozione di un miglioramento socio-educativo. Tutto ciò ci ha permesso di coordinare un lavoro di assemblaggio di materiali fotografici, ritratti, moodboards, storie e foto reportage da loro realizzati, frutto dell'apprendimento di nuove competenze e di interazioni comuni. Il risultato si è concretizzato dopo circa un paio di mesi nella creazione di un'installazione ideata e realizzata dagli ospiti, composta da materiali assemblati, codici colori, supporti e forme differenti, che illustrava il loro viaggio nel mondo della fotografia. Domenica 9 ottobre 2011, in occasione della conclusione della marcia della pace del Lodigiano, circa mille persone, giunte in comunità, hanno potuto apprezzare il risultato del percorso da loro raggiunto. L'interesse in questa realtà è cresciuto di pari passo con l'approfondimento dei rapporti personali con ogni singolo ospite, tanto da scrivere un soggetto e produrre un cortometraggio in costumi settecenteschi. Questa comunità, luogo del non privilegio, è una sorprendente oasi di normalità. I suoi ospiti, come ognuno di noi, cercano altrove. Ma ora il "dentro" è il "fuori": gli ospiti vestono i panni della Casta Eletta per vivere una piacevole e spensierata esperienza nella Corte del Privilegio. Un giorno caldo d'estate, occupati nelle inutili attività nei giardini di Corte, scoprono senza accorgersene, come in un gioco, che il loro vivere quotidiano è altrettanto noioso e privilegiato. Come reagiscono nella pelle del privilegio? In dialoghi a modo, i loro privilegi si alternano ai privilegi che non hanno mai conosciuto, che mai conosceranno, e si spogliano davanti alla verità. Una metafora tra la vita degli ospiti della comunità e coloro che non fanno parte di quel mondo. Attraverso una rappresentazione teatrale ed iconografica, si lascia che i corpi siano macchine da recitazione, vittime e carnefici si incontrano attraverso parole non loro, che chiedono voce e corpo. Abiti, trucchi e accessori, sono gli unici elementi che intervengo nell'ambiente reale ed operano delle improvvise mutazioni nei caratteri fisici. Il corpo come punto di partenza influenza l'emotività per far uscire il loro intimo, il loro doppio, il loro desiderio di essere qualcun'altro. Essere i privilegiati, forse. Ma anche loro, fuori, cercano la libertà altrove. La rappresentazione del mondo dei privilegiati e non. Insieme. Recitare una parte non richiesta, imposta dai travestimenti, si altalena alla verità delle loro personalità. Finché la verità della vita, delle loro frasi, delle loro risposte, metterà a nudo la ricerca o il desiderio umano di appartenere di qui o di là, in una perenne ricerca. (Michele Casiraghi, Milano, 31 ottobre 2011)

Pubblicato da Otolà a 06:51